

VareseNews

Il conservatorio di Gallarate cerca nuovi spazi. E adesso si pensa al Teatro del Popolo

Pubblicato: Martedì 2 Marzo 2021



«Se non ci saranno spazi entro un mese/un mese e mezzo, rischiamo di perdere la programmazione». Il **conservatorio Puccini di Gallarate** sta crescendo, programma nuovi corsi, sta preparando altri appuntamenti ma resta ancora in attesa di una sede più ampia: la richiesta è stata rilanciata dal direttore, Maestro **Carlo Balzaretti**. La prospettiva? «Stiamo lavorando per **verificare l'uso del Teatro del Popolo**» ha detto l'assessore alla cultura **Massimo Palazzi**.

Il tema è sul piatto da tempo. La "statizzazione" dell'istituto comunale (che sarà appunto sostenuto dallo Stato) ha aperto nuove prospettive e **già a dicembre il conservatorio aveva avanzato pubblicamente la richiesta di nuovi spazi**, essendo ormai insufficiente la sede attuale, la bella villa Liberty di via Volta-via Dante.

L'istituto – ha tenuto a sottolineare il Maestro Balzaretti – ha **avviato «importanti lavori» sulla sede**, comprendenti **«insonorizzazione delle aule, rinnovo degli uffici, nuovi impianti elettrici, un collegamento wi-fi necessario alla modalità telematica delle lezioni»**. Ma la **prospettiva di lungo termine resta chiara: servono nuove aule**. «Al ritorno delle **attività in presenza, gli spazi non saranno più sufficienti**. Confidiamo nella sensibilità del Comune» ha detto Balzaretti nel corso di una conferenza stampa dell'Istituto.

Il conservatorio, nonostante le difficoltà del periodo, sta vivendo **una fase particolarmente vivace**. Da

dicembre docenti e studenti sono impegnati nella proposta della rassegna “Virtuose e virtuosi in virtuale”, una serie di concerti a cui di recente si sono aggiunti anche gli incontri webinar curati dai docenti e con ospiti prestigiosi. «Alcuni concerti hanno raggiunto le 1600 visualizzazioni, abbiamo creato una offerta musicale vera» spiega **Alberto Nones**, il docente che ha coordinato il lavoro della rassegna.

Bach, Prince e l’Armenia: concerti e webinar nel programma del Puccini

«**Vedere coinvolti tutte le componenti** – gli studenti, i docenti, gli uffici – mostra come **si sono create energie nuove**: in dodici anni di direzione in diversi conservatori non ho mai vissuto tre mesi di attività così vivace?» ha continuato Balzaretto, che insieme ai vicedirettori Giacomo Mezzalana e Giorgio Spriano ha illustrato anche i progetti incentrati in particolare sulla «**grande campagna di ammissione che durerà mesi**» e che punta a portare nuovi studenti all’Istituto. Oltre ai corsi di percussioni e tromba, già attivati, è poi prevista anche l’istituzione di nuovi insegnamenti.

E gli spazi? La richiesta, si è detto, è chiara. Dal Comune arrivano non certezze, ma quantomeno una prospettiva di lavoro.

Rispondendo alla richiesta, nel corso della conferenza stampa, l’assessore Palazzi ha citato **alcuni «spazi particolarmente adatti alla musica»**. Due, nello specifico: la attuale biblioteca civica di piazza San Lorenzo da usare come spazio «per alcuni eventi particolari» ?ma soprattutto il Teatro del Popolo di via Palestro. «Stiamo lavorando per **verificare la possibilità di un uso del Teatro del Popolo**, dal punto vista burocratico ma anche sotto il profilo tecnico, perché richiederà modifiche sostanziali degli spazi».

Il Popolo diventerebbe così **una seconda sede del Puccini, affiancando la villa di via Volta**: spazi adeguati ad un istituto che riporta una sede universitaria a Gallarate (in passato lo è stata l’Aloisianum, facoltà di filosofia).

La **presenza del conservatorio potrebbe dare una identità certa a un teatro** che da un lustro almeno fa i conti con una incertezza di vocazione. Ma non solo: «Il conservatorio sarebbe così di fronte ad una scuola con tradizione musicale ormai da oltre trent’anni (le medie Majno, ndr)» ha continuato Palazzi. «Non posso promettere la certezza, ma stiamo lavorando in questo senso».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it